



Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 del 27.1.2014

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VENTURINI –
ORGANIZZAZIONE VIABILISTICA DEL PONTE AZZONE VISCONTI.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani	X	
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		TOTALE	34	7

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

IL CONSIGLIO COMUNALE

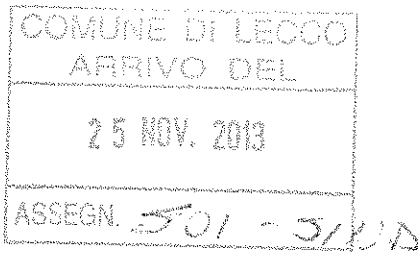
Premesso che:

- il consigliere Ezio Venturini ha presentato in data 25.11.2013, prot. n. 62287, un'interrogazione avente ad oggetto: "Richiesta di verifica se la larghezza del Ponte Azzone Visconti è sufficiente ai fini dell'attuale organizzazione viabilistica (pista ciclabile o doppio senso + corsia carrabile a senso unico) con riferimento ai parametri indicati dal D.M. 30/11/1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" (allegato 1);
- è stata trasmessa la risposta del Settore Lavori Pubblici, prot. n.891 del 09.01.2014, all'interpellanza sopracitata (allegato 2).

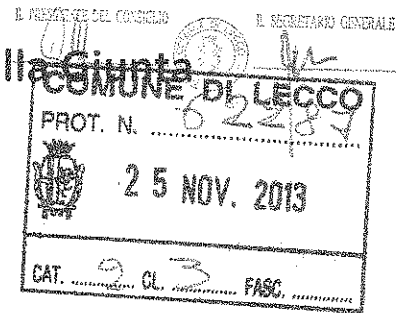
- Dopo l'illustrazione dell'interrogazione da parte del proponente, consigliere Venturini e la relativa risposta da parte del Vicesindaco Campione, riprende la parola, per la replica, il cons. Venturini per esprimere la propria insoddisfazione in merito ai contenuti della risposta avuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Acc 1

COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione C.C. n. 2 del 27.1.14



Al Sindaco e alla Giunta



INTERROGAZIONE Consigliere Art 53 del Consiglio Comunale

Premesso che :

- Attualmente la circolazione sul ponte Azzone Visconti denominato Ponte Vecchio è così realizzata:
 - 1) Corsia ciclabile a doppio senso di marcia
 - 2) Carreggiata a senso unico di marcia in uscita da Lecco per veicoli a Motore.
 - 3) Marciapiede pedonale

- Le linee guida per la progettazione degli itinerari ciclabili e i principali standard progettuali da adottare al fine di **garantire un adeguato livello di sicurezza e funzionalità** sono state emanate con il D.M. 30/11/1999 n. 557.

- All'art.4 vengono previste 4 tipologie di itinerari ciclabili, però è all'art. 6 che vengono definite le norme da rispettare per la progettazione delle piste ciclabili, distinte in tre tipologie :
 - a) in sede propria, ad unico o doppio senso di marcia, qualora la sua sede sia fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore ed ai pedoni, attraverso idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili;

 - b) su corsia riservata, ricavata dalla carreggiata stradale, ad unico senso di marcia, concorde a quello della contigua corsia destinata ai veicoli a motore ed ubicata di norma in destra rispetto a quest'ultima corsia, qualora l'elemento di separazione sia costituito essenzialmente da striscia di delimitazione longitudinale o da delimitatori di corsia;

 - c) su corsia riservata, ricavata dal marciapiede, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale.

Considerato che :

1) L'ipotesi prevista dalla lettera a), cioè la pista ciclabile a doppio senso di marcia, dovrà rispettare i parametri dimensionali descritti all'art.7 del Decreto:

- larghezza minima della corsia ciclabile, comprese le strisce di margine, pari ad 1,50 m; tale larghezza è riducibile ad 1,25 m nel caso in cui si tratti di due corsie contigue, dello stesso od opposto senso di marcia, per una larghezza complessiva minima pari a 2,50 m

La pista dovrà essere separata dalla sede stradale con spartitraffico fisicamente invalicabile avente larghezza di cm. 50.

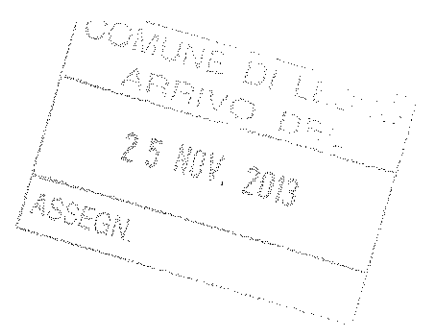
A lato della pista dovrà essere posto il marciapiede la cui larghezza dovrà essere conforme alle norme riguardanti le "barriere architettoniche" cioè almeno mt. 1,50; Aggiungendo alle dette dimensioni, la larghezza della sede stradale (unica corsia per un senso di marcia) di mt. 4,00 si arriva a una larghezza totale di mt. 8,50:

2) L'ipotesi descritta alla lettera b) comporterebbe la realizzazione di una corsia ciclabile ad unico senso di marcia che deve essere "concorde a quella destinata ai veicoli e sul lato destro". Quindi si potrebbe realizzare solo la corsia in uscita dalla Città, ma non quella in entrata, ricavata dalla carreggiata (quindi allo stesso livello) con una larghezza minima di mt. 1,50 comprese le strisce di margine (striscia gialla di cm. 30); La larghezza complessiva di spazio necessario risulta quindi di mt. 4,00 per i veicoli + mt. 1,50 per pista ciclabile + mt. 1,50 per marciapiede, e in totale mt. 7,00.

4) L'ipotesi descritta alla lettera c) , pur attuabile, comporterebbe però la realizzazione di un marciapiede di larghezza tale da accogliere sia la pista ciclabile a doppio senso di marcia (quindi larghezza minima mt. 2,50) sia lo spazio di transito per i pedoni (larghezza minima mt. 1,50), cui aggiungere la larghezza di carreggiata per i veicoli (mt. 4,00);

Tuttavia, nel caso delle ipotesi di cui alle lettere a) e c) lo spazio necessario potrebbe essere ridotto da mt. 8,50 a mt. 8,00, e per l'ipotesi di cui alla lettera b) da mt. 7,00 a mt. 6,50, applicando la riduzione della larghezza della pista ciclabile a mt. 1,00 (invece di 1,25) come indicato dal D.M. all'art.7, comma 2, sempreché questo valore venga protratto per una limitata lunghezza dell'itinerario ciclabile e tale circostanza sia opportunamente segnalata.

"A questo proposito non vengono però indicate né l'estensione massima del tratto di pista ciclabile di larghezza ridotta, né in che modo tale situazione deve essere segnalata."



Chiede al Sindaco e alla giunta

Se la larghezza del Ponte Visconti è sufficiente ai fini dell'attuale ciclabile (ipotesi a) nei due sensi di marcia + careggiata a senso unico per veicoli motore + marciapiede e se si ritiene in piena sicurezza tale percorso in quanto per legge è da precisare che i parametri dimensionali indicati dal D.M. sono da considerarsi **MISURE INDEROGABILI** inoltre se l'ipotesi b) e c) potrebbero essere prese in considerazione in quanto potrebbero rientrare nella misura inderogabile imposti dalla legge.

Ezio Venturini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ezio Venturini".



Capogruppo Consigliare Italia dei Valori



COMUNE DI LECCO
 Allegato alla deliberazione C.C. n. 2 del 27.1.14

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Lecco

Acc 2



LECCO - 9 GEN. 2014	Ill.mo Signor Dott. Virginio Brivio Sindaco <u>SEDE</u>
Prot. N. 891 V AL/vm Settore Lavori Pubblici Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione n. tel. 0341-481315 - fax 0341-481337 mail: antonello.longoni@comune.lecco.it	
Riferimento:	

Oggetto: interrogazione art. 53 C.C. inerente la richiesta di verifica se la larghezza del Ponte Azzone Visconti è sufficiente ai fini all'attuale organizzazione viabilistica (pista ciclabile a doppio senso + corsia carrabile a senso unico) con riferimento ai parametri indicati dal D.M. 30/11/1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili".

Si premette che l'art. 1 del citato DM 30/11/1999 individua "le linee guida per la progettazione degli itinerari ciclabili e gli elementi di qualità delle diverse parti degli itinerari medesimi".

Gli itinerari ciclabili si identificano con i percorsi stradali utilizzabili dai ciclisti, secondo le seguenti 3 tipologie:

- In sede propria - fisicamente separata dalle corsie riservate ai veicoli a motore
- Su corsia riservata - ricavata dalla carreggiata stradale
- Su corsia riservata - ricavata dal marciapiede

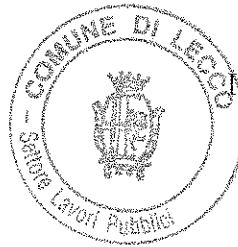
Le indicazioni dimensionali indicate nell'interpellanza relativamente alla larghezza totale di sede stradale teoricamente necessaria per l'attuazione di una delle 3 tipologie (m. 8 per pista in sede propria, m. 6.50 per pista ricavata dalla carreggiata, m. 8 per pista ricavata dal marciapiede) sono ottenute sommando separatamente gli spazi destinati alle tre categorie di utenza presenti sul Ponte (pedoni, velocipedi, veicoli a motore).

L'attuale organizzazione viabilistica prevede invece la presenza di una corsia carrabile di larghezza pari a m. 3.50 cui è affiancato il percorso ciclabile ricavato all'interno della fascia di marciapiede, con conseguente formazione di un percorso ciclopedonale promiscuamente riservato a pedoni e biciclette. La larghezza attuale del percorso ciclopedonale è pari a m. 2.20 (da bordo ponte a riga gialla, quest'ultima compresa come previsto dal Decreto) che si ritiene essere compatibile con le misure indicate dal Decreto stesso (larghezza ottimale di m. 2,50 con possibilità di riduzione a 2,00). La delimitazione tra parte carrabile e parte ciclopedonale è conforme a quanto indicato dall'art .140 comma 7 del Regolamento di attuazione del Codice: "Le piste ciclabili, qualora non protette da elementi in elevazione sulla pavimentazione, sono separate dalle corsie di marcia mediante due strisce continue affiancate, una bianca di 12 cm di larghezza ed una gialla di 30 cm distanziate tra loro di 12 cm; la striscia gialla deve essere posta sul lato della pista ciclabile (Fig. II.427/b)".



L'attuale conformazione della sede stradale del Ponte è da ritenersi conforme alle normative: nel testo del D.M. 30/11/1999 infatti non viene indicata l'inderogabilità dei vari parametri dimensionali previsti; altresì l'art. 13 comma 2 del Codice della Strada autorizza la deroga alle norme tecnico funzionali delle "strade per specifiche situazioni locali, ambientali, paesaggistiche, archeologiche ed economiche".

L'attuale organizzazione viabilistica deriva pertanto dall'applicazione delle linee guida del DM 30/11/1999 combinate alla sopracitata facoltà di deroga riservata all'Ente Proprietario della strada, fattispecie evidentemente applicabile al caso del Ponte Vecchio.



IL DIRETTORE DI SETTORE
(arch. Antonello Longoni)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli



IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

06 FEB. 2014

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il e vi rimarrà affissa per 15 giorni

consecutivi fino al ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

21 FEB. 2014

Li, **06 FEB. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Paolo Codarri



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri